

DIOCESI DI CASTELLANETA

UFFICIO LITURGICO

Il Direttore

Prot. N. AG102/09

Castellaneta, 18 settembre 2009

Reverendo Confratello,

mi permetto di segnalare alcune questioni relative ai Ministri straordinari delle Parrocchie della Diocesi.

Mi preme esprimere, anzitutto, un vivo apprezzamento per quanto essi compiono nelle nostre Parrocchie e nelle Cappellanie ospedaliere, non solo per l'aiuto che offrono a ciascuno di noi in termini di collaborazione, ma, soprattutto, per la delicata sensibilità che esprimono a nome dell'intera comunità cristiana, in particolar modo quando il loro servizio si rivolge prettamente agli ammalati e agli anziani.

Desidero puntualizzare, però, alcune questioni di non secondaria importanza. La scelta dei candidati e l'indicazione circa il rinnovo del mandato ai singoli Ministri resta affidata alla cura dei Parroci; è, però, sempre necessario che gli stessi vigilino attentamente a che non manchino i dovuti requisiti richiesti per tale ufficio (cfr. *Immensae caritatis*, Istruzione della Sacra Congregazione per la Disciplina dei sacramenti, 29 gennaio 1973).

Nel caso qualche Ministro straordinario venisse a trovarsi in situazioni irregolari relative sia all'ambito matrimoniale sia, più in generale, in riferimento alla propria testimonianza di vita cristiana, il ministero straordinario viene di fatto immediatamente revocato, fatta una tempestiva comunicazione a questo Ufficio. Non v'è ombra di dubbio che non vi possono essere, salva sempre la carità, alcuna proroga o temporanea sospensione o una più o meno lunga esitazione da parte del Parroco a riguardo, con conseguente scandalo nella comunità cristiana. Nulla vieta che, in tempo successivo e quando la situazione si fosse regolarizzata, si possa tornare ad affidare il mandato.

Nel caso summenzionato, come nel caso che un fedele chieda di essere temporaneamente sospeso dal ministero straordinario, è sempre necessario avvisare quest'Ufficio e restituire nel contempo il tesserino, che sarà riconsegnato quando il fedele dovesse nuovamente rendersi disponibile a tale servizio.

Mi auguro che l'aver fatto ricorso ad un tesserino, che viene vidimato anno per anno, non abbia prodotto uno spiacevole fraintendimento. Si è trattato solo di una scelta di praticità, per evitare di riscrivere ogni volta da capo il documento che riguarda ciascuno dei Ministri straordinari; tuttavia, il tesserino non costituisce affatto una sorta di previo conferimento a tempo indefinito. Un tesserino è e resta un semplice tesserino, che serve ad attestare una facoltà. Ciò che da ragione della presenza dei Ministri straordinari è, piuttosto, la necessità pastorale della comunità cristiana, preso atto dell'esistenza dei requisiti personali dei fedeli a cui il ministero viene affidato.

Ricordo, a tal proposito, che annualmente, in genere nel mese di agosto, vanno restituiti all'Ufficio Liturgico sia i tesserini di coloro che continueranno a prestare il loro servizio sia quelli di coloro i quali non hanno confermato la disponibilità, per permettere una visione complessiva ed avere notizia certa circa le persone che si dedicano a questo ministero.

Quanto alle Religiose, si ricordi che la medesima Istruzione *Immensae caritatis* stabilisce che la Superiora o la sua Vicaria sono Ministri straordinari della Comunione solo nell'ambito della propria casa religiosa. Qualora le Religiose presenti nelle comunità parrocchiali fossero disponibili a prestare tale servizio, occorre che siano presentate e istituite come ogni altro fedele.

Infine, qualche Parroco ha segnalato il caso di Ministri straordinari che *vagano* per case e Parrocchie diverse da quelle di propria appartenenza, adducendo i motivi più svariati. Mi sembra che tale prassi sia dannosa per le scelte pastorali delle singole Parrocchie. In questo caso, credo che una chiara intesa tra gli stessi Parroci delle singole città sia utile, oltre che sufficiente, a chiarire adeguatamente le questioni e a provvedere scambievolmente anche per eventuali necessità.

Mi valgo dell'occasione per porgerLe, con l'augurio di un buon anno pastorale, i miei più

distinti saluti

Sac. Domenico L. GIACOVELLI, Direttore

Reverendi Signori
PARROCI, RETTORI E CAPPELLANI
della Diocesi di Castellaneta

S E D E